# Allegato 2 Italia



**ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO**

***TITOLO DEL PROGETTO:***

|  |
| --- |
| **SCUOLA IN COMUNE - 2018** |

***SETTORE ED AREA DI INTERVENTO DEL PROGETTO CON RELATIVA CODIFICA:***

|  |
| --- |
| Settore: E - Educazione e promozione culturale  Area: E 09 – Attività di tutoraggio scolastico  E 08 - Lotta all’evasione scolastica e all’abbandono scolastico |

***OBIETTIVI DEL PROGETTO:***

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO**   * VALORIZZARE LE RISORSE DEI SINGOLI UTENTI. * ACCRESCERE LA QUALITÀ DEL SERVIZIO OFFERTO   **OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO PER I MINORI**   |  |  |  | | --- | --- | --- | | *Bisogno 1:*  *Necessità di sostenere i minori nel loro percorso scolastico considerata la significativa incidenza di difficoltà o fallimenti nell’ambito degli studi e dell’apprendimento.* | | | | **Situazione di partenza** | **Obiettivo specifico 1** | **Risultato Atteso** | | La situazione di partenza sarà rilevata al termine del 1° quadrimestre.  La situazione di partenza sarà rilevata al termine dell’anno scolastico. | Migliorare le prestazioni scolastiche dei ragazzi inseriti nei progetti | Aumento per ogni utente del numero discipline con valutazione non del tutto insufficiente-sufficiente al termine del 2°quadrimestre rispetto al numero discipline con valutazione non del tutto insufficiente-sufficiente al termine del 1°quadrimestre.  Aumento del numero utenti promossi al termine dell'anno scolastico rispetto al numero utenti promossi l’anno precedente. | | Bisogno 2:  Esigenza di garantire ai minori relazioni positive, che suppliscano ai vari contesti relazionali poveri e inadeguati in cui sono inseriti. | | | | **Situazione di partenza** | **Obiettivo specifico 2** | **Risultato Atteso** | | 30% delle attività ludico-ricreative realizzate per favorire la collaborazione sul totale delle attività ricreative realizzate.  10% delle attività ricreative strutturate da svolgere in piccoli gruppi sul totale delle attività ricreative strutturate.  0 attività realizzate rivolte a tutti i ragazzi  40% di utenti con condotta negativa all’uscita da scuola sul totale degli utenti | Favorire lo sviluppo di modalità relazionali improntate alla fiducia, alla collaborazione e al rispetto reciproco agite nelle attività ordinarie. | Aumentare il numero delle attività ludico-ricreative realizzate per favorire la collaborazione passando dal 30% al 40% sul totale delle attività ricreative realizzate.  Aumentare il numero delle attività ricreative strutturate da svolgere in piccoli gruppi passando dal 10% al 20% sul totale delle attività ricreative strutturate.  Proporre 3 attività realizzate rivolte a tutti i ragazzi passando da 0 a 3.  Diminuire il numero dei episodi di violenza e bullismo fuori scuola passando dal 40% al 30% di utenti con condotta negativa sul totale degli utenti. | | Bisogno 3:  *Bisogno di predisporre le condizioni necessarie a sostenere i genitori dei ragazzi* | | | | **Situazione di partenza** | **Obiettivo specifico 3** | **Risultato Atteso** | | In generale si denota poca partecipazione e coinvolgimento delle famiglie nei progetti scolastici ed extrascolastici  40% di famiglie presenti nelle scuole soono multiproblematiche. | Promuovere e valorizzare i rapporti in famiglia | Creare 2 nuovi laboratori ideati e gestiti dai ragazzi passando da 0 a 2.  Realizzare 3 visite a realtà esterne proposte e organizzate insieme agli utenti passando da 0 a 3.  Portare dal 10% al 30% gli utenti inseriti in attività sportive.  Aumentare il numero degli utenti che partecipano alle attività ludico-ricreative proposte passando dal 70% all’80% rispetto al totale degli utenti. | |

**ATTIVITÁ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI**

|  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| Così come richiesto dalla normativa regionale in vigore la struttura del Comune, sede del progetto, rispetta il rapporto tra operatori e utenti, oltre che l’ausilio di determinate tipologie di operatori. Pertanto ogni sede vedrà la compresenza, oltre che dell’OLP, di operatori esperti e qualificati che favoriranno il graduale inserimento dei volontari utilizzando la metodologia on the job, sperimentata nelle precedenti progettazioni in Servizio Civile, che sarà abbinata al “Learning by doing” (imparare facendo), secondo cui i volontari saranno costantemente affiancati nello svolgimento del servizio.  Si prevede di attuare un percorso formativo-lavorativo così articolato:  **1.Prima fase di Accoglienza e Formazione**  I volontari saranno accolti dall’ente che, mediante formazione generale e specifica (realizzato secondo i contenuti previsti dal progetto), fornirà loro le conoscenze, le competenze nonché gli strumenti di base affinché possano realizzare le attività previste. Dopodiché i volontari incontreranno gli operatori che li introdurranno al progetto, alle azioni programmate, ai suoi obiettivi e alla tipologia di destinatari.  **2. Seconda fase- Costituzione dell’equipe di lavoro**  Acquisiti gli strumenti di base, sarà costituito il gruppo di lavoro del progetto, comprendente gli operatori coinvolti che i volontari affiancheranno nella realizzazione delle attività previste. Al fine di lavorare in maniera efficace, in via preliminare, si utilizzeranno strumenti di analisi sia del bisogno che dell’area di intervento, come la SWOT Analysis che definisce i punti di forza e debolezza.  **3. Terza Fase- Realizzazione delle attività**  I volontari saranno coinvolti nelle attività a pieno ritmo, supportando gli operatori nelle varie mansioni definite.  **4. Quarta Fase- Monitoraggio e valutazione in itinere**  Il percorso prevede una valutazione dell’andamento del progetto così da poter intervenire e applicare correttivi se necessario, salvaguardando la qualità dell’intervento.  Pertanto saranno definite n. 5 giornate dedicate alla valutazione, alla quale parteciperanno sia gli OLP che i volontari. Gli strumenti di valutazione saranno questionari specifici somministrati ai volontari, attraverso i quali si verificherà il soddisfacimento degli obiettivi e dei risultati attesi.  **5. Quinta Fase- Valutazione complessiva del progetto**  Al termine del progetto, nel corso dell’ultimo mese, sarà realizzata una valutazione complessiva degli interventi che, oltre ad analizzare la coerenza con gli obiettivi/risultati, ne valuterà l’impatto. La valutazione sarà realizzata facendo riferimento a specifiche griglie di valutazione elaborate dal gruppo di lavoro sulla base degli indicatori definiti in sede progettuale e che tengano conto anche della valutazione in itinere.  Sarà inoltre elaborato un report/bilancio contenente i risultati conseguiti e che sarà diffuso mediante i canali comunicativi dell’ente proponente e degli enti che appartengono alla sua rete territoriale.  I Volontari, seguiti dagli OLP e dagli operatori, dovranno essere capaci di affiancare questi ultimi in tutte le loro mansioni, nel rispetto delle responsabilità definite dalle normative vigenti. É per questo che dovranno svolgere, oltre alle mansioni di affiancamento all’assistenza e all’educazione del minore, anche quelle attività di ordinaria gestione delle strutture e degli uffici. In particolare i volontari affiancheranno gli operatori nelle seguenti attività:   |  |  | | --- | --- | | ATTIVITÀ 1.1: SOSTEGNO SCOLASTICO | - Conduzione di interventi interni alle strutture scolastiche di accompagnamento e facilitazione all’attività scolastica a favore degli alunni che verranno individuati, con la supervisione degli insegnati di riferimento del progetto, cui potranno fare continuo riferimento.  - Partecipazioni a colloqui periodici con le insegnanti di sostegno e l'OLP per il monitoraggio e la verifica.  -Supporto agli insegnati in uscite didattiche sportive organizzate dalla scuola.  -Accompagnamento/assistenza scuolabus per trasporto scolastico.  -Promozione attività volte al miglioramento dell'autonomia personale di base nelle azioni  quotidiane dei ragazzi diversamente abili.  - Pianificare iniziative culturali, proposte educative e ricreative con l’organizzazione di attività didattiche, musicali, artistiche, sportive , ecc., al fine di favorire una miglior conoscenza culturale e uno sviluppo armonioso di giovani cittadini consapevoli.  - Promuovere in collaborazione con le Associazioni culturali e di volontariato del territorio progetti ed iniziative inerenti i giovani, dirette a sviluppare l'attenzione nei confronti delle giovani generazioni, anche tramite collaborazioni con il tessuto economico locale e  mediante esperti nel settore: eventi, dibattiti, ricerche ed incontri, laboratori.  -Affiancamento individualizzato n. 2/3 minori seguiti dal servizio sociale per svolgimento dei compiti pomeridiani.  -Nei mesi di vacanza scolastica sarà previsto l'impiego presso Centro estivo o presso le sedi di riferimento progettuale: nel centro estivo affiancamento degli educatori nelle attività prettamente ludico-ricreative (laboratori creativi, danze, musica, spettacoli, giochi di gruppo, ecc....), presso i centri preparazione delle attività e della documentazione di quanto realizzato nel suo progetto.  -Preparazione delle attività e della documentazione e degli incontri.  -Organizzazione logistica degli spazi di incontro.  -Contatti telefonici per organizzazione incontri.  -Partecipazione in affiancamento alle attività programmate. | | ATTIVITÀ 1.2 ASSISTENZA/SORVEGLIANZA | | ATTIVITÀ 2.1 LABORATORI  : | | ATTIVITÀ 3.1 COLLOQUI CON LE FAMIGLIE | | ATTIVITÀ 3.2 CORSI INFORMATIVI PER GENITORI | |

**CRITERI DI SELEZIONE**

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| Il processo di selezione dei volontari sarà guidato:  a) da un lato, seguendo le linee guida generali contenute nell’allegato 1 al decreto n. 173 dell’11 giugno 2009 che rappresentano un punto di riferimento per la delineazione della griglia dei punteggi;  b) dall’altro lato, invece, le specificità del progetto oggetto della presente progettazione.  **FASE 1: ISTRUTTORIA**  Verifica formale della documentazione, tenendo conto dei seguenti criteri:  1. Età (dai 18 anni ai 28 anni e 364giorni);  2. Cittadinanza italiana;  3. Assenza condanne penali (condanne con sentenza di primo grado per delitti non colposi commessi mediante violenza contro persone o per delitti riguardanti l’appartenenza a gruppi eversivi o di criminalità organizzata);  4.Rispetto termini di arrivo della domanda;  5.Rispetto dell’invio di una sola domanda di Servizio Civile;  6. Domanda elaborata con modelli differenti da quelli previsti dal bando;  7. Domanda non firmata per esteso dal richiedente in forma autografa;  8.Domanda non accompagnata da fotocopia di documento di identità valido.  **FASE 2: CONVOCAZIONE**  Sul sito web istituzionale del Comune di Pimonte viene pubblicato il calendario dei colloqui per i volontari che hanno superato la fase istruttoria. Lo stesso verrà affisso presso gli uffici delle associazioni partner. Il calendario pubblicato e affisso avrà valore di convocazione.  **FASE 3: SELEZIONE**  Esame delle domande e valutazione dei titoli con le modalità di seguito indicate e con i seguenti criteri di selezione che valorizzano in generale:  Variabili:   * Competenze relazionali/di socializzazione * Abilità nella gestione dei conflitti * Motivazione a svolgere un anno di servizio civile con impegno nel mondo della solidarietà sociale e della cittadinanza attiva   Indicatori:   * Precedenti esperienze lavorative e/o di volontariato * Precedenti esperienze di lavoro di gruppo * Livello di conoscenza del servizio civile nazionale e della sua storia * Livello di conoscenza del progetto di SCN     In riferimento al Decreto n. 173/2009, i punteggi riferiti agli elementi di valutazione saranno i seguenti:     |  | | --- | | **PUNTEGGI DA ATTRIBUIRE AL CURRICULUM VITAE DEL CANDIDATO** | | *Punteggi da attribuire al curriculum del candidato:*  *fino ad un massimo di 50 punti*  PRECEDENTI ESPERIENZE: totale max punti 30 (periodo max valutabile 12 mesi), così determinati:  Precedenti esperienze c/o enti che realizzano il progetto = coefficiente 1,00 (mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.)  Precedenti esperienze nello stesso settore del progetto c/o enti diversi da quello che realizza il progetto = coefficiente 0,75 (mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.)  Precedenti esperienze in un settore diverso c/o ente che realizza il progetto = coefficiente 0,50 (mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.)  Precedenti esperienze in settore analoghi c/o enti diversi da quello che realizza il progetto = coefficiente 1,00 (mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.)  TITOLO DI STUDIO (sarà valutato solo il titolo più elevato):  Laurea attinente il progetto (Scienza della formazione) = punti 8  Laurea non attinente il progetto = punti 7  Laurea triennale attinente il progetto (Scienza della formazione) = punti 7  Laurea triennale non attinente il progetto = punti 6  Diploma attinente il progetto = punti 6  Diploma non attinente il progetto = punti 5  Frequenza scuola media superiore = fino a punti 4 (per ogni anno concluso punti 1)  TITOLI PROFESSIONALI (sarà valutato solo il titolo più elevato):  Attinenti al progetto = fino a punti 4  Non attinenti al progetto = fino a punti 2  Non terminato = fino a punti 1  ESPERIENZE AGGIUNTIVE A QUELLE VALUTATE = fino a punti 4  ALTRE CONOSCENZE = fino a punti 4  ***B) PUNTEGGI DA ATTRIBUIRE CON IL COLLOQUIO:***  *fino ad un massimo di 60 punti*  *(per superare la selezione occorre un punteggio minimo di 36/60).*   |  |  | | --- | --- | | **Colloqui**  Il candidato non può fare il colloquio senza un documento di riconoscimento. Qualora volesse può ritornare nella stessa giornata o il primo giorno utile del calendario dei colloqui. Il candidato che si presenta con un documento scaduto può fare un’autocertificazione dove afferma che i dati contenuti nel documento non sono variati.  Il colloquio si intende superato solo se il punteggio finale è uguale o superiore a 36/60.  0 | | | **Domande**  a. Si presenti brevemente e motivi la scelta del servizio civile e di questo progetto;  b. Cosa sa del servizio civile?  c. Ci parli del progetto;  d. Il candidato estrae da un contenitore una domanda sul servizio civile (serie di 10 domande);  e. Il candidato estrae da un contenitore una domanda sul progetto (serie di 8 domande). | | | **Domande facoltative**  Argomenti al fine di approfondire le caratteristiche, le capacità relazionali e le attitudini del candidato:  - approfondimento delle tematiche oggetto del progetto;  -aspirazioni future e progetti personali del candidato;  - ulteriori approfondimenti delle capacità relazionali, della conoscenza e delle attitudini del candidato | | | **Punteggio** | I commissari attribuiranno un punteggio in sessantesimi | | **FASE 4: Graduatorie finali**  Il Comune di Qualiano, terminate le procedure selettive, compila la graduatoria relativa  al progetto in ordine di punteggio decrescente attribuito ai candidati, evidenziando quelli utilmente selezionati nell’ambito dei posti disponibili ed inserendo nella stessa anche  i candidati risultati idonei e non selezionati per mancanza di posti. L’ente redige, inoltre, un elenco con i nominativi di tutti i candidati non inseriti nelle graduatorie perché risultati non idonei, ovvero esclusi dalla selezione con l’indicazione della motivazione. Il mancato inserimento nelle graduatorie è tempestivamente portato a conoscenza dell’interessato  da parte dell’ente attraverso la pubblicazione sul sito web istituzionale. Le graduatorie  finali sono pubblicate sul sito web del Comune entro il termine indicato nel bando.  Tutti gli atti della selezione sono firmati dal Responsabile del Servizio Civile e dal  Responsabile del Sistema di Reclutamento e Selezione. | | | |

**CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

*Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

30

5

*Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):*

*Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

|  |
| --- |
| Si richiederà ai volontari del servizio civile:  1) Flessibilità oraria in relazione alle attività dislocate nei vari momenti della giornata e in particolari e saltuarie occasioni (manifestazioni, feste, tornei, giornate di sensibilizzazione, incontri informativi).  2) Rispetto della legge sulla privacy.  3) Flessibilità ed attenzione nell’adempimento dei compiti assegnati.  4) Disponibilità alla collaborazione e al lavoro in team.  5) Compilazione precisa e completa delle schede di rilevamento delle presenze e delle attività svolte. |

**SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:**

Sede di progetto: Casa comunale Piazza del Popolo 1

*Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

18

**CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:**

*Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l’espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

|  |
| --- |
| Le conoscenze acquisibili dai volontari in servizio civile faranno riferimento a:  ***COMPETENZE DI BASE***  (intese come quel set di conoscenze e abilità consensualmente riconosciute come essenziali per l’accesso al mondo del lavoro, l’occupabilità e lo sviluppo  Professionale per cui comuni a tutti i progetti) ***:***   * Conoscere e utilizzare gli strumenti informatici di base. * Conoscere e utilizzare i principali metodi per progettare e pianificare un lavoro, individuando gli obiettivi da raggiungere e le necessarie attività e risorse temporali e umane. * Conoscere la struttura organizzativa ove si svolge il servizio (organigramma, ruoli professionali, flussi comunicativi, ecc…). * Apprendere le tecniche di animazione, socializzazione e di gioco per favorire l’integrazione dei singoli e dei gruppi.   ***COMPETENZE TRASVERSALI***  (comuni a tutti i progetti in quanto sono conoscenze e abilità strategiche per rispondere alle richieste dell’ambiente e produrre comportamenti professionali efficaci, ma non legate all’esercizio di un lavoro specifico);   * Saper lavorare in gruppo con altri volontari e gli altri soggetti presenti nel   progetto ricercando costantemente forme di collaborazione in relazione ai propri compiti e ai risultati da raggiungere.   * Sviluppare una capacità comunicativa chiara, efficace e trasparente con i diversi soggetti che a vario titolo saranno presenti nel progetto. * Saper diagnosticare i problemi organizzativi e/o i conflitti di comunicazione che di volta in volta si potranno presentare nella relazione con gli altri. * Saper affrontare e risolvere gli eventuali problemi e/o conflitti, allestendo le   soluzioni più adeguate al loro fronteggiamento e superamento.   * Assumere le necessarie decisioni gestionali in sufficiente autonomia, seppur nell’ambito di sistemi e procedure già calibrati e condivisi, anche per fronteggiare le situazioni impreviste.   **(AREA EDUCAZIONE E SOCIALE)**  **COMPETENZE TECNICO – PROFESSIONALI**  (intese come quel set di conoscenze e abilità strettamene connesse all’esercizio di una determinata mansione lavorativa e/o di un ruolo professionale):   * Collaborare all’organizzazione e conduzione di attività di socializzazione e di ricostruzione della rete relazionale familiare, scolastica e territoriale. * Fronteggiare situazioni impreviste / organizzare l’intervento d’aiuto con l’utente/ gestire l’agenda sotto il profilo dei tempi, mezzi e risorse. * Utilizzare le tecniche di comunicazione non verbale. * Accompagnare e supportare il minore e i giovani nell’attività ricreativa, scolastica e creativa. * Competenze di base come mediatore delle conflittualità. * Utilizzare le tecniche specifiche di animazione, attività di intrattenimento, attività sportive, culturali, supporto alle attività scolastiche.   L’Ente terzo **Obiettivo Napoli**  attesta e riconosce le stesse conoscenze e professionalità sopra indicate, acquisite dai volontari durante l’espletamento del servizio civile con l’attuazione del presente progetto (si veda Convenzione in allegato). |

**FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:**

*Contenuti della formazione:*

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **Il modulo relativo alla formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari in progetti di servizio civile” sarà erogato entro i primi 90 giorni dall’avvio del progetto.**   |  |  |  |  | | --- | --- | --- | --- | | **Moduli** | **Contenuti** | **Durata** | **Formatore** | | **1-Psicopedagogia: dall'infanzia all' adolescenza** | - Le fasi evolutive  -La competenza emotiva  -L'azione educativa principi e tecniche  -La valenza dell’educazione nel contesto di riferimento progettuale. | 24 ore | **Massa Mario** | | **2-La relazione educativa** | - La relazione educativa con il bambino, il preadolescente e l'adolescente - L'intervento nella relazione con il minore a rischio di abbandono scolastico.  - La relazione educativa con i minori affetti da DSA e BES.  - Il piano educativo personalizzato. | 24 ore | **Massa Mario** | | **3-Organizzazione e rete dei servizi sociali territoriali** | - I minori e i servizi sociali territoriali  - Il lavoro di rete: obiettivi, metodologia, strumenti, verifica. - L'integrazione tra i servizi pubblici e i servizi privati | 6 ore | **Sicignano Mario** | | **4-Norme e comportamenti sulla sicurezza dei luoghi di servizio** | * Rischi connessi ai luoghi di lavoro educativi.   -La gestione delle emergenze e misure di prevenzione. | 6 ore | **Sicignano Mario** | | **5-I processi di comunicazione** | Elementi teorici di Comunicazione interna ed esterna ad un Ente.  · Il lavoro di team  -come gestire la comunicazione con l’esterno. | 12 ore | **Rita Giordano** | | **Totale ore** |  | 72 |  | |

*Durata:*

|  |
| --- |
| Durante il servizio sono previste **72 ore** di formazione entro i primi 90 giorni dall’avvio del progetto**.** |

**Qualiano ,09/08/2018**

|  |
| --- |
| **Il responsabile legale dell’ente Comune di Qualiano** |